



## *Relazione Annuale 2003*

*(art. 9, punto 3, lett. C, legge 28 gennaio 1994, n. 84)*

## INDICE

Aspetti organizzativi	pag. 1
Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	pag. 3
Attività promozionale	pag.12
Operazioni e servizi portuali (Lavoro Portuale Temporaneo)	pag.13
Servizi di interesse generale:	pag.15
Servizio illuminazione	pag.15
Servizio idrico	pag.15
Servizi ecologici	pag.16
Stazioni Marittime	pag.16
Servizio di manovra di carri ferroviari	pag.17
Manutenzione ordinaria e straordinaria opere portuali e opere di grande infrastrutturazione	pag.18
Iniziative in materia di sicurezza (Security)	pag.19
Gestione del demanio marittimo	pag.20

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

## 1) ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Consistenza Organica

La Consistenza Organica della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità Portuale di Napoli, all'inizio del 2003, era costituita da 99 unità di cui 5 dirigenti, 28 quadri, 48 impiegati, 18 operai di cui 7 in soprannumero e 6 distaccati presso imprese portuali.

All'inizio del 2003 è stato ultimato il programma di riduzione degli esuberi attraverso domande di cessazione volontaria del rapporto di servizio, a fronte di prefissato indennizzo incentivante. Pertanto, 3 dipendenti hanno chiuso la propria attività lavorativa in data 31.1.2003. Nel corso del 2003 altri 2 dipendenti hanno cessato il servizio per raggiunti limiti d'età e per decesso. Inoltre, l'organico è stato integrato con 8 unità di cui 1 con qualifica di quadro e 7 nella categoria impiegatizia. Al 31.12.2003 la Consistenza Organica risultava così articolata: 5 dirigenti, 30 quadri, 51 impiegati, 16 operai di cui 4 distaccati e 7 in esubero.

Quanto sopra ha comportato la variazione della consistenza organica che di seguito si riporta:

CONSISTENZA ORGANICA			Dotazione Organica
CATEGORIA	all'1/1/03	al 31/12/03	
<b>DIRIGENTI</b>	5	5	6
TOTALE PARZIALE	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>QUADRI</b>			
QUADRI A	12	11	17
QUADRI B	16	19	14
TOTALE PARZIALE	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>31</b>
<b>IMPIEGATI</b>			
I LIVELLO	25	30	32
II LIVELLO	12	7	14
III LIVELLO	5	8	6
IV LIVELLO	6	6	6
V LIVELLO	0	0	0
TOTALE PARZIALE	<b>48</b>	<b>51</b>	<b>58</b>
<b>OPERAI</b>			
II LIVELLO	3	3	9
III LIVELLO	1	2	2
IV LIVELLO	1	0	1
V LIVELLO	0	0	0
TOTALE PARZIALE	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>91</b>	<b>107</b>
<b>DISTACCATI</b>	6	4	
<b>ESUBERI</b>	7	7	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>99</b>	<b>102</b>	

## **Costituzione Ufficio Ambiente, Bonifica e Risanamento**

Con delibera n. 345 del 30.07.2003 è stato istituito l'Ufficio Ambiente, Bonifica e Risanamento, composto da due unità (1 dirigente ed un impiegato di 1° livello) che, nel corso del 2003, in riferimento alle problematiche ambientali, ha provveduto a:

- dare concreta applicazione alla cosiddetta direttiva *Seveso II* per la parte relativa alla redazione del piano particolareggiato portuale di emergenza conseguente all'evento dannoso. L'Autorità Portuale partecipa ad una apposita commissione, presso la Prefettura di Napoli, composta da rappresentanti di Regione, Comune, A.R.P.A.C., Comando Provinciale VV.FF., per l'approvazione definitiva del piano di emergenza di protezione civile della zona orientale di Napoli a cui si ricollega, come sopra detto il piano portuale particolareggiato di interfaccia con il predetto piano di emergenza esterna per le attività industriali a rischio di incidente rilevante;
- ad avviare le procedure previste dall'art. 5 del D.Lgs. n°182/2003 per la elaborazione del piano di raccolta dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi, al fine di raggiungere l'obiettivo di ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti. A tal uopo d'intesa con la Regione Campania, l'A.P. ha avviato un tavolo permanente di concertazione regionale, provvedendo nel contempo ad attuare verifiche e/o consultazioni con organismi pubblici e privati interessati dalla nuova normativa;
- esaminare l'eventuale partecipazione dell'Ente, in qualità di socio, ad una iniziativa del Governo Regionale, volta a costituire una società consortile a responsabilità limitata denominata "*Centro Campano Tecnologie e Ambiente*", che abbia lo scopo di svolgere attività di ricerca, studio, progettazione e analisi relative alla messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, quale presidio tecnico scientifico di eccellenza nella Regione Campania;
- promuovere l'adesione volontaria dell'Ente allo standard internazionale di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. Infatti, il Comitato Portuale dell'A.P. con delibera n° 60 del 19/12/2003, ritenuto opportuno l'avvio di detta procedure, ha deliberato di dare mandato al Presidente di adottare tutti gli atti necessari ad avviare la prima fase (analisi ambientale) del suddetto iter procedurale di certificazione per poter individuare i punti critici, le aree a rischio, le violazioni alla legislazione in materia e per capire quali sono gli effetti sull'ambiente e le relative cause di inquinamento. L'analisi ambientale verrà eseguita da una società di consulenza esperta in materia, in corso di individuazione, secondo le procedure di legge.

## **Contratto integrativo di II livello**

Con accordo sindacale sottoscritto il 4.6.2003 tra l'APN e le RAS Aziendali è stato siglato il contratto integrativo di II° livello di cui all' art. 52 del vigente contratto approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 20 giugno 2003 con delibera n. 21 ai sensi dell'art. 9 co. 3 let. 1 della L. 84/94.

Detto accordo ha comportato l'individuazione di una serie di criteri regolamentari, giungendo, dopo un iter di confronti tra le organizzazioni sindacali e l'A.P., alle intese, tra l'altro, dei seguenti punti:

- a) Criteri per l'assegnazione dei premi di raggiungimento di prefissati risultati finalizzati a migliorare ed introdurre metodologie di lavoro premianti rispetto ad obiettivi predeterminati e preassegnati a strutture lavorative e/o a singoli lavoratori, con l'introduzione dei seguenti premi:
  - premio per obiettivi denominato "Incentivo" che modifica i criteri di erogazione del precedente Premio di Produzione;
  - premio "ad personam" per i dipendenti "Quadri" che assorbe il vigente superminimo e parte del premio raggiungimento obiettivi;
  - indennità di presenza al personale dal 4° al 1° livello al fine di garantire la realizzazione dei compiti assegnati;
  - indennità risarcitoria forfettaria per la disponibilità ad effettuare servizio esterno anche con mezzi propri;
  - indennità per il turno di reperibilità per il personale operativo della Stazione Marittima;
  - indennità per il turno di reperibilità di impiegati operativi;
  - indennità per il turno di reperibilità degli autisti;
- b) Revisione del trattamento per il personale in missione all'interno del territorio nazionale;
- c) Nuovi processi di formazione del personale al fine di adeguare le conoscenze lavorative alle nuove tecnologie e procedure amministrative;
- d) Regolamentazione delle ferie e delle festività soppresse;
- e) Nuovo orario di lavoro e regolamentazione lavoro straordinario.

## 2) ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

Con nota A.P. n. 1630 del 26.02.2003 l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il **Piano Regolatore Portuale di Napoli**, per esame e parere ai sensi dell'art. 5 della legge 84/94, comma 3.

Con nota A.P. n. 3750 del 16.05.2003 la stessa Autorità Portuale ha integrato la documentazione già trasmessa con ulteriori documenti ed elaborati grafici.

Con voto dell'Assemblea Generale n. 65 del 18.06.2003 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere, con osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni, sul P.R.P. di Napoli.

Sono state avviate le attività di perfezionamento degli studi atti alla risoluzione delle problematiche sollevate dal citato voto, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla delocalizzazione dell'area petrolifera.

Da ultimo, nella riunione dell'11.12.2003, presso la III sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è stata evidenziata la necessità di corredare la documentazione del P.R.P. di un'aggiornata tavola dei fondali e ne sono state avviate le procedure per la realizzazione.

La **Darsena di Levante** ed il recupero delle aree della ex Cirio, come già sottolineato negli anni precedenti, assume una notevole rilevanza strategica offrendo la possibilità di un'organizzazione degli spazi a terra caratterizzata dagli standard tipici dei più moderni terminal.

Sulla base dello studio di fattibilità, conclusosi nel 2002, è stata avviata ed aggiudicata la gara per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria relativi all'adeguamento della Darsena di Levante a Terminal Contenitori, mediante colmata e conseguenti opere di collegamento.

Tali servizi sono stati appaltati con Convenzione rep. A.P. n. 4045 del 3.06.2003, registrata in data 10.06.2003.

Allo stato attuale sono in corso le attività inerenti alla progettazione dell'intervento con frequenti incontri con gli organismi competenti ad esprimere il parere tecnico sul progetto.

Con delibera di Comitato Portuale n.59/03, sono state, altresì, approvate le direttive programmatiche che dovranno portare alla realizzazione della nuova centrale termoelettrica di Napoli-zona orientale (da parte della Tirreno Power) e del nuovo terminal contenitori in zona Nuova Darsena di Levante.

Nel corso del 2003, con delibera A.P. n. 489 del 28.11.2003 è stata aggiudicata, altresì, la gara per l'**affidamento** dei Servizi di Ingegneria per la **progettazione, prestazioni coordinatore per la sicurezza ex D.lgs 494/96 e direzione lavori di interventi programmati nell'elenco annuale, nel programma triennale 2003-2005 e nel P.O.T.**, nonché degli studi specialistici e dello studio di impatto ambientale del nuovo P.R.P.

Al 31.12.2003 erano in corso le attività di perfezionamento dell'apposita Convenzione, e si è provveduto ad avviare le indagini propedeutiche ad alcuni interventi prioritari quali :

- lavori di sistemazione della calata Piliero;

- lavori di realizzazione di una colmata alla testata del molo Carmine nella zona retrostante al molo Martello per la riorganizzazione dell'area cantieristica.

Con atto di sottomissione n.1/03 sottoscritto il 5.5.2003, sono state concesse alla **Terminal Flavio Gioia**, in regime di anticipata occupazione, le residue aree del pontile Flavio Gioia allo scopo di completare e rendere pienamente funzionale il terminal containers e merci varie ivi ubicato. Su parte di tali aree (banchina lato levante-ormeggi 48-49), la società terminalista, a propria cura e spese, ha effettuato i lavori di completamento della sovrastruttura. Sono, inoltre, tuttora in corso gli interventi pubblici di realizzazione del prolungamento del molo, che sarà successivamente concesso alla Terminal Flavio Gioia.

Nel corso del 2003, la zona di **Bagnoli - Coroglio** è stata oggetto di particolare attenzione per due diverse motivazioni: essa rientra nel più ampio quadro di riqualificazione che offre al porto ed alla città prospettive di sviluppo connesse sia all'operatività di una nuova area turistico - balneare sia alla possibilità di trasformare parte della linea di costa di Bagnoli (area colmata) in porto turistico.

Con delibera presidenziale n.209/03, sentito il parere favorevole del Comitato Portuale nell'adunanza del 25/2/03 (delibera n.8) e successiva delibera presidenziale n.546/03, è stato approvato il progetto presentato dal Consorzio **Co.Ma.Ba.** per la gestione della fascia costiera di Bagnoli/Coroglio, mediante l'insediamento di attività turistico-balneari su spiagge pubbliche con servizi a pagamento e su spiagge pubbliche libere con servizi facoltativi, da regolarizzarsi con licenze di concessione quadriennali intestate ai soggetti facenti parte del Consorzio.

Sempre per quanto attiene alla fascia costiera di **Nisida-Coroglio-Bagnoli**, con verbale datato 5/5/2003, la Fintecna ha formalmente riconsegnato all'A.P. tutti i beni demaniali marittimi e le opere già facenti parte dell'ex stabilimento Italsider, consentendo in tal modo all'A.P. di poter intervenire direttamente nei processi tecnico-amministrativi finalizzati al pieno recupero ambientale della suddetta zona costiera rientrante nella giurisdizione dell'Autorità Portuale.

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla riorganizzazione del settore della **cantieristica e delle riparazioni navali** del porto di Napoli, sulla base delle linee guida disegnate negli anni precedenti, sono state avviate le procedure finalizzate alla delocalizzazione del cantiere navale della Soc. La Nuova Meccanica Navale-ex Navalsud, attualmente ubicato in località

Pollena, da trasferire sul Molo Carmine, previa adeguamento tecnico-funzionale della banchina-lato ponente del citato molo.

Inoltre, sempre nell'ambito delle iniziative a favore del settore della cantieristica e delle riparazioni navali, con delibera presidenziale n.322/03, a conclusione del previsto iter istruttorio ed a seguito del parere favorevole del Comitato Portuale n.103/01, è stato deliberato il rilascio di un atto di concessione trentennale, a favore della Cantieri del Mediterraneo, con decorrenza 28/7/03, per il mantenimento dei beni demaniali marittimi già assentiti alla Fincantieri ed ubicati tra il molo Carmine e la calata Marinella del porto di Napoli, per l'esercizio di un cantiere di trasformazioni e riparazioni di navi e/o imbarcazioni da diporto nonché per la gestione dei bacini di carenaggio in muratura nn.1-2-3.

In attuazione della delibera n. 22 del 20/06/2002 è stato dato corso alle procedure finalizzate al rilascio di atto di concessione pluriennale al Cantiere Megaride nell'ottica di ristrutturazione funzionale della struttura.

È stata rilasciata alla Soc. Palumbo s.p.a. l'autorizzazione ad occupare in via anticipata un'area demaniale marittima scoperta posta in testata al pontile Vittorio Emanuele – ormeggio n. 40, e ciò in attuazione del punto 1 della delibera n.22/2002. Per completezza organizzativa, sono state rilasciate alla predetta società, nell'ambito dell'attività di riorganizzazione della cantieristica, autorizzazioni ad ormeggiare:

- temporaneamente un nuovo bacino galleggiante al molo n. 28 in attesa della sua dislocazione definitiva prevista alla testata del pennello di ponente del Pontile Vittorio Emanuele all'ormeggio n.40;
- il bacino Ercolino al pennello di ponente con occupazione del relativo specchio acqueo del pontile Vittorio Emanuele parallelamente alla banchina n.40;

Per quanto concerne il regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio, l'applicazione dello stesso, attuata a partire dallo scorso anno, ha portato maggiore trasparenza e fluidità nelle attività di un settore dove il rispetto di regole certe è fondamentale per l'efficienza e la dinamicità dello stesso.

Proseguendo nella attuazione delle linee del Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (P.G.T.L.), che pone fra le priorità del piano stesso il problema del **cabotaggio** e delle cosiddette **“Autostrade del Mare”**, come possibile rimedio alla congestione del traffico terrestre e come sistema avanzato di trasferimento delle merci mediante tecniche specifiche in grado di offrire uno standard di servizio adeguato alle richieste provenienti dal mondo del trasporto e della logistica, si è



provveduto sulla scorta della linee programmatiche decise nel 2002, a rinnovare le autorizzazioni annuali, ex art.50 C.N., alle Società di Navigazione “Snav” e “Tomasos Transport Tourism”, per l’occupazione di aree di banchina alla Calata Piliero destinate alla sosta di automezzi imbarcati/sbarcati, in conseguenza dell’attivazione delle rispettive linee giornaliere di cabotaggio con la Sicilia.

Nel porto di Napoli si è avuto un vero e proprio boom del settore, proprio a partire dall’istituzione nel 2002 di una seconda linea per Palermo (che è andata ad affiancare quella già esistente) e di una nuova linea per Catania. Grazie a tali collegamenti, il porto di Napoli è stato capace di assorbire il 49% dell’intero traffico italiano (fonti “Ufficio italiano di Promozione dello Short Sea Shipping), realizzando la performance migliore fra tutti i porti italiani.

È da notare che l’incremento più importante in tale tipologia di traffico si è avuta nel trasporto degli automezzi commerciali (+ 40,4 %), proprio in linea con la finalità commerciale più importante delle “Autostrade del Mare”, e cioè lo spostamento, quando possibile, dei mezzi commerciali dalla strada al mare.

Al fine di meglio soddisfare le esigenze dell’utenza, nonché nell’ottica di attuazione delle linee programmatiche di questa amministrazione che pone particolare attenzione alle problematiche connesse al settore della **nautica da diporto**, si è provveduto, con delibera di Comitato Portuale n.3/03 e successiva delibera presidenziale n.146/03, ad affidare in concessione il molo di sopraflutto del porticciolo di Mergellina, mediante due distinte licenze quadriennali, alla ATI Luise International & Co-Pesto-Euro Agencies ed alla soc. J.Luise & Sons.

Con delibera di Comitato Portuale n.15/03, è stato conferito mandato al Presidente per il rilascio di una concessione novantanovenale (in linea con quanto previsto dal Comune di Napoli per i beni retrostanti insistenti su suolo comunale) per gli immobili ex Corradini a S.Giovanni a Teduccio, a favore del soggetto attuatore (**Porto Fiorito**) per la realizzazione di un porto turistico e relative infrastrutture, nonché il rilascio di concessione quarantennale per le restanti aree e specchi acquei prospicienti.

Come già accennato nella relazione per l’anno 2002, si è conclusa la redazione di uno studio di prefattibilità inerente le fasi realizzative del progetto di **riqualificazione dell’area monumentale** del porto di Napoli (Angioino – Beverello – Darsena Acton e Molo S. Vincenzo). Tale studio ha delineato il percorso da seguire sotto l’aspetto giuridico – procedurale individuando gli elementi di natura strategica, logistica, amministrativa necessari per l’opera di riqualificazione.

Con delibera di Comitato Portuale n. 12 del 2003 è stata costituita la “holding” di gestione nella forma di società per azioni denominata “**Nausicaa**” con la seguente composizione societaria: Autorità Portuale: 52%, Regione Campania: 16%, Provincia di Napoli: 16%, Comune di Napoli: 16% che ha come oggetto sociale quello di promuovere, istituire, sviluppare ed esercitare, in regime di concessione o ad altro titolo, iniziative di interesse generale nel porto di Napoli, in ausilio anche all’esercizio dei compiti istituzionali dell’A.P. e nel quadro dei piani di ristrutturazione e sviluppo del Piano Regolatore Portuale; prevedere la progettazione e la realizzazione del processo di riqualificazione della zona monumentale – water-front – che va dall’Immacolatella Vecchia alla Darsena Acton.

La riqualificazione si basa su due obiettivi: 1) promozione della fruibilità degli spazi, basata sul concetto di continuità tra città e porto, con la trasformazione di quest’ultimo in uno polo d’attrazione per l’intera cittadinanza; 2) promozione delle attività produttive che si fondano su attività di profilo turistico, del tipo crocieristico, alberghiero, culturale, commerciale, etc.

## **TRAFFICI**

### **Traffico Container**

Il traffico container del porto di Napoli per l’anno 2003 rispetto al 2002 ha fatto segnare un -2,9% sul traffico totale, attestandosi sui 433.303 teu’s, rispetto ai 444.162 dell’anno precedente, interrompendo, fisiologicamente, un trend positivo che durava dal 1996. Tale interruzione è dovuta anche a fisiologiche mancanze di spazio all’interno del porto, oltre che ad alcune situazioni contingenti dello scorso anno (agitazioni sindacali, ecc.).

Il traffico commerciale, invece, registra un aumento, passando da 18.851.575 ton. di merci del 2002 a 19.634.448 del 2003.

Per quanto riguarda i flussi di traffico, attualmente il porto di Napoli è collegato direttamente con il vicino, il medio e l’estremo Oriente, il centro e nord America, il Mediterraneo, l’Africa, e, via trasbordo, con tutto il mondo.

In generale, il flusso prevalente prevede import dall’Oriente (circa il 70% della quota import totale), di ogni tipologia di merce (parti elettriche, prodotti finiti elettronici, giocattoli, ceramiche, corsetteria, prodotti semilavorati, abbigliamento, etc., sbarco nel porto di Napoli, e da qui reimbarco di prodotti campani (pasta e prodotti alimentari per il 65%, e poi anche arredamento e prodotti finiti in genere) soprattutto per il Centro e Nord America (circa il 65% della quota export totale), e, attraverso vari porti di trasbordo, anche Sud America. Altro mercato importante è quello dell’Africa e del Mediterraneo in genere.

Il porto di Napoli si conferma come crocevia essenziale dei rapporti commerciali tra occidente ed oriente nell'intero mar Mediterraneo, e conferma la vitalità delle imprese campane, in quanto la maggior parte della merce in uscita è di produzione regionale.

Si conferma, altresì, come importante porta nazionale per i commerci con l'Oriente, rispondendo così alla domanda di beni di quella zona di produzione.

Si può, inoltre, pensare che il traffico è destinato crescere nei confronti di aree attualmente depresse (Sud America, Africa), non appena Napoli diventerà porto hub grazie al nuovo traffico in arrivo dal sistema interportuale campano, uscendo così dai limiti territoriali regionali, per allargare il ruolo di porto di scambio che già attualmente caratterizza lo scalo partenopeo.

### **Traffico Crocieristico**

Il traffico crocieristico del Porto di Napoli per l'anno 2003, rispetto al 2002, ha fatto segnare un notevole aumento (+ 26,5%) per un totale di 613.610 passeggeri.

Come molti altri terminal, Napoli si presenta sul mercato offrendo servizi (primo fra tutti, l'ospitalità e la centralità) a diversi operatori impegnati nei vari business che, trovando nel trasporto marittimo la propria ragione, il proprio fondamento, devono includere l'offerta delle aziende portuali tra i principali fattori di produzione.

L'impegno dimostrato dall'Autorità Portuale di Napoli per potenziare e migliorare i servizi al passeggero, e, quindi, l'offerta rivolta ai *cruise operator*, si è manifestato anche attraverso l'inaugurazione del nuovo terminal della Stazione Marittima. Un terminal crocieristico che si sviluppa secondo il modello dell'aeroporto, con dodici banchi check-in informatizzati, sala arrivi e partenze, nastri per smistare i bagagli e bus per trasportare i passeggeri, per un investimento di circa 10 milioni di euro. Un'operazione condotta a termine in un momento in cui i dati di mercato dimostrano il ruolo e le potenzialità che caratterizzano lo scalo napoletano nel mercato internazionale delle crociere, a sostegno dei quali vanno lette anche le iniziative sul piano urbanistico per trasformare il *waterfront* portuale e, in generale, tutto ciò che è stato fatto ed è in programma di essere realizzato per aumentare qualità e quantità dei servizi al crocierista.

Le partenze del lunedì, giorno in cui si registra, tradizionalmente, l'affluenza maggiore in porto, permettono di anticipare una riflessione, legata cioè all'essere, il porto, inserito nel circuito come *home port* o come *port of call*. Ad oggi Napoli viene considerata nel ruolo di "secondo *home port*", prima tappa di un itinerario che solitamente inizia nel Mediterraneo Occidentale più alto e che però, nelle scelte dei *cruise operator*, può essere

opportunamente utilizzato anche per imbarcare tutti i clienti residenti nelle aree centro-meridionali del Paese. E' una traiettoria che può portare a dare alla realtà portuale nuovi e progressivi risultati verso la definitiva affermazione di realtà di riferimento per i traffici crocieristici.

### **Traffico del golfo**

Il traffico del Golfo nel porto di Napoli per l'anno 2003, rispetto al 2002, ha registrato un aumento del 5,51% con un totale di 6.582.287 passeggeri.

La voce numericamente più consistente del traffico passeggeri del Porto di Napoli è costituita dal traffico per le isole del golfo, operato da compagnie locali e nazionali verso le isole dell'arcipelago campano (Ischia, Capri e Procida) e le altre destinazioni turistiche della Regione. Tale traffico di collegamento tra terra ferma ed isole adiacenti, secondo per volumi a livello mondiale solo a quello della baia di Hong Kong, si concentra soprattutto nei mesi estivi, ma negli anni ha conosciuto un incremento anche in altri periodi dell'anno, in concomitanza con particolari manifestazioni culturali organizzate dagli enti di promozione turistica.

La flessione dell'anno 2002 è stata causata dalla particolare avversità degli agenti atmosferici registrata nei mesi estivi, ma già nell'anno appena passato tale flessione è stata recuperata.

La qualità dei collegamenti e dei mezzi utilizzati (sia aliscafi che traghetti) è migliorata negli anni, aumentando di conseguenza anche la velocità e la capacità dei mezzi stessi.

### **Altre Destinazioni**

Il porto di Napoli è stabilmente collegato anche ad altre destinazioni rispetto a quelle considerate, quali la Sardegna, le isole Pontine, le isole Eolie e Tunisi. Al momento, il traffico verso la Tunisia e nel settore dello Short Sea Shipping in genere non rappresenta una voce di proporzioni eccezionali, per una precisa strategia degli armatori. Però, già dai primi mesi di quest'anno si può notare una visione diversa del settore, e ciò fa presagire un aumento notevole nei prossimi mesi. Il movimento passeggeri per queste destinazioni è stato, nel 2003, di circa 300.000 unità.

Il **totale dei passeggeri** che hanno utilizzato il golfo di Napoli, considerando anche i dati non ancora consolidati, è sicuramente superiore a 8.700.000 unità, cifra che pone il porto di Napoli tra i primi a livello mondiale nella speciale classifica del movimento di passeggeri.

L'Autorità Portuale di Napoli, nel corso del 2003, ha aderito a diversi **progetti europei**, i quali perseguono una pluralità di obiettivi tesi a far

risaltare il ruolo della portualità e delle tematiche ad essa afferenti in ambito nazionale ed internazionale. In detti progetti l'AP svolge un duplice ruolo ovvero di partner principale e di ente collaboratore delle istituzioni locali.

Ad oggi si possono elencare i seguenti progetti:

- S.O.N.A.R.(Sistema telematico monitoraggio e gestione trasporto intermodale merci pericolose): Il progetto ha la finalità di monitorare, con un sistema telematico, il trasporto di merci pericolose, sia per controllare il rischio legato al loro trasporto che per migliorare la qualità dei servizi in caso di emergenza. Ciò avverrà attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche per qualsiasi tipo di trasporto (stradale, ferroviario e marittimo). Questo Progetto si inquadra nel PGTL/2000 previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel quale è definita l'Architettura Nazionale della Telematica per i trasporti intermodali;
- REPORTS MEDOCC: Il progetto ha come obiettivo di svolgere una serie di iniziative volte alla formazione sulla sicurezza nell'ambito del ciclo produttivo marittimo-portuale ed alla collaborazione per l'elaborazione di uno "*Schema di piano di emergenza di area portuale Medocc*" comune a tutte le Autorità Portuali partner del progetto, attraverso la partecipazione ad incontri e seminari di confronto sul tema della sicurezza;
- PORT NED MED PLUS: ha l'obiettivo di realizzare una rete tra le Regioni ed i Porti del Mediterraneo Occidentale (MEDOCC) attraverso: la definizione di una strategia marittima comune; la creazione e la gestione di una struttura operativa denominata "*Rete Interregionale dei Centri di Eccellenza/Esperienza Marittima*" RICEM; lo sviluppo di tecnologie di informazione e comunicazione; la realizzazione di un'azione di "*lobbying*" nell'ambito dei territori coinvolti;
- S.UP.PORT. (Skills Upgrading in the ports - Sviluppo e competenze nei porti): l'Autorità Portuale di Napoli ha il compito di delineare lo scenario di mercato nel quale operano le Aziende dello scalo partenopeo, focalizzando l'attenzione sui profili professionali più richiesti o di cui si avverte una carenza. Ciò consentirà di creare un Osservatorio per monitorare le professionalità esistenti in ambito portuale. Il miglioramento della qualità del lavoro portuale è, inoltre, strettamente connesso alla tematica della "*sicurezza del lavoro*" in quanto attraverso la formazione professionale si intende instaurare una cultura della sicurezza nelle operazioni che interessano il ciclo produttivo portuale;
- SESTANTE (Strumenti Telematici per la Sicurezza e l'Efficienza Documentale della Catena Logistica di Porti ed Interporti): si occupa dell'implementazione di una rete telematica, accessibile gratuitamente a tutti gli operatori dei trasporti ed agli Enti preposti al controllo del traffico delle merci, con specifico riguardo al settore che per l'operatore presenta maggiori criticità (ad esempio, per l'Autorità Portuale di Napoli potrebbe essere un valido strumento per quanto riguarda il controllo dei traffici di merci pericolose).

### 3) ATTIVITA' PROMOZIONALE

#### **Fiere ed Eventi**

Nel corso del 2003 l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato a molte manifestazioni fieristiche sia del settore turistico – crocieristico sia del settore commerciale.

Per quanto riguarda il *settore crocieristico* l'Autorità Portuale è stata presente ai seguenti appuntamenti:

- il primo appuntamento fieristico è stata la **BIT di Milano**, considerata da anni la manifestazione più rappresentativa del sistema turistico italiano ed internazionale, che ha visto la partecipazione dell'Autorità con un proprio stand istituzionale;

- per il quarto anno consecutivo l'A.P. ha partecipato al **Seatrade di Miami**, la più importante manifestazione crocieristica a livello internazionale, con un proprio stand, sempre all'interno del padiglione Ice Italia, per poter cogliere l'opportunità di un confronto non solo con realtà portuali internazionali ma anche italiane e per poter presentare in maniera ampia ed articolata la propria programmazione alle principali compagnie crocieristiche del mondo;

- la **Borsa Mediterranea del Turismo** che si tiene a Napoli da diversi anni, ha visto presente l'A.P. con un proprio stand per testimoniare la notevole crescita del traffico crocieristico del porto di Napoli.

Infine, sempre per quanto riguarda il settore crocieristico si è partecipato al **Cruise & Ferry** a maggio e nel mese di novembre al **World Travel Market** entrambe le manifestazioni si sono tenute a Londra, attraverso l'esposizione di materiale informativo presso lo stand della Regione Campania.

Per il *settore commerciale* l'Autorità Portuale di Napoli ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- **Toc Europe di Genova**, evento specializzato in Terminals portuali, dove l'A.P. ha presentato i progetti in corso di realizzazione all'interno dell'ambito portuale;

- **Sil Barcellona**, evento specializzato in logistica portuale, punto importante di incontro per stabilire contatti commerciali a livello europeo e mondiale;

- **Italexpolibia di Tripoli**, dove l'A.P. ha partecipato per il secondo anno consecutivo perché rappresenta un punto interessante di contatto con il Nord Africa;
- **Intermodal di Rotterdam**, la più importante manifestazione incentrata sul tema della intermodalità.

Anche quest'anno la presenza dell'Autorità Portuale è servita a confermare e supportare la positiva tendenza di crescita del porto di Napoli anche nel settore delle merci qualificandosi sempre di più come piattaforma logistica di riferimento nel Mediterraneo.

Nel mese di febbraio a Milano, inoltre, l'A.P. ha partecipato con un proprio stand a **Progetto Città** per dare visibilità a tutti i progetti infrastrutturali del Porto e, nel mese di luglio, a Napoli, nel corso della riunione dei Ministri Europei dei Trasporti, si è tenuta una Esposizione a Palazzo Reale che ha visto la partecipazione dell'Autorità Portuale di Napoli con un proprio stand.

#### **Newsletter**

Nel 2003 è iniziata la pubblicazione dell'*house organ* dell'Autorità Portuale di Napoli. **"Porto di Napoli"** è il nome della testata, il cui primo numero è uscito nell'aprile del 2003. Si tratta di un bimestrale italiano/inglese di 12 pagine. La tiratura è di 2000 copie, di queste 1500 sono inviate per posta ad una mailing list composta da enti locali e nazionali, testate locali, nazionali, estere, associazioni, operatori nazionali e internazionali, autorità portuali italiane e straniere, istituzioni.

## AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

### 4) OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO PORTUALE TEMPORANEO

Per le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.16 della legge 84/94 - attività d'impresa portuale nel porto di Napoli - nell'anno 2003, nelle more della predisposizione del nuovo regolamento disciplinante il rilascio di dette autorizzazioni, sia in ordine ai requisiti che alla misura del canone annuo, si è proceduto al rinnovo delle autorizzazioni riferite all'anno 2002, previa acquisizione dei singoli fatturati di tutte le imprese, al fine della determinazione del canone annuo 2003, ai sensi della deliberazione n.375 - bis/97.

Pertanto, ai sensi del predetto deliberato, sono state emesse le relative fatture a tutte le n. 22 imprese autorizzate, sia per il conguaglio del

cannone annuo 2002, sia per il cannone relativo all'anno 2003, per un importo complessivo pari a Euro 495.793,32.

Com'è noto, l'art.16 della legge 84/94 e successive modificazioni, nell'introdurre la definizione di servizi portuali quali servizi a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, ne ha subordinata l'esatta individuazione ad opera delle Autorità Portuali o, laddove non istituite, delle Autorità Marittime, a mezzo di una specifica regolamentazione da emanarsi in conformità dei criteri vincolanti fissati con D.M. n.132 del 6.2.2001.

Pertanto, con ordinanza A.P. n.5 del 21.12.2001, l'Autorità Portuale di Napoli ha emanato il regolamento concernente la disciplina dei servizi portuali nell'ambito del porto di Napoli - art.16 della legge 28.1.94, n.84 e D.M. del 26.02.2001, n.132. L'art.1 della predetta ordinanza ha individuato i seguenti servizi portuali: Pesatura a bilico delle merci; Movimentazione merci e contenitori con veicoli a spola; Conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce; Riparazione e ricostruzione imballaggi in genere; Riempimento e svuotamento contenitori; Riparazione, lavaggio, fumaticatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori; Servizi portabagagli.

In attuazione del suddetto regolamento, la Commissione Consultiva dell'A.P. con deliberazione n.1 del 12.05.2003, ha espresso parere favorevole al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- n.1 autorizzazione per il servizio di "Conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione";
- n.2 autorizzazioni per il servizio di "Movimentazione merci con veicoli a spola";
- n.1 autorizzazione per il servizio di "Riempimento e svuotamento contenitori".

Per quanto riguarda l'art.17 legge 84/94, con il provvedimento A.P. n.4046 datato 04.06.2003, il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli ha individuato, dopo espletamento di pubblica procedura, nell'impresa "C.U.L.P. S.r.l.", il soggetto abilitato a fornire per il periodo di anni sei, a decorrere dal 4.06.2003, lavoro temporaneo, nell'ambito del porto di Napoli, in deroga all'art.1 della legge 1369/1960, a favore delle Imprese di cui agli artt.16 e 18 autorizzate, a norma dell'art.16 della legge 84/94, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Per assolvere al proprio compito di fornitrice di mano d'opera, l'organico della Società è stato fissato in 111 unità. A tal proposito, essendo l'attuale



organico della Società pari a n.91 unità, l'impresa ha chiesto di poter integrare le 20 unità mancanti, integrazione che è stata autorizzata con successivo decreto.

Va segnalato, inoltre, che il numero delle giornate lavorate dall'Impresa Culp nel corso del 2003 sono state pari a n.28.000.

Per quanto concerne infine l'art.18, si evidenzia che nel corso del 2003 si è provveduto a redigere l'atto di sottomissione n.1/2003, riguardante l'ampliamento del terminal T.F.G. per la restante parte del pontile Flavio Gioia.

## 5) SERVIZI DI INTERESSE GENERALE – DM 14/11/94 E DM 4/4/96

### **SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE**

Le attività di verifica e controllo dell'impianto allo scopo di rilevare eventuali anomalie vengono risolte nell'ambito dei lavori appaltati di manutenzione straordinaria, di cui al contratto n. rep. 4048 del 10.06.2003 registrato il 24.06.2003.

### **SERVIZIO IDRICO**

Al servizio idrico, per l'anno 2003, sono stati addetti oltre al funzionario responsabile, due impiegati e 6 operai.

Con atto n. rep. 6361 del 8.10.2003, registrato il 28.10.2003, è stata costituita la società IDRA PORTO con la partecipazione minoritaria dell'Autorità Portuale di Napoli. A far data dal 1° gennaio 2004 la gestione del servizio idrico è completamente affidata a tale società. L'attività è finalizzata all'approvvigionamento idrico per le navi da carico e da crociera e la fornitura idrica alle navi cisterna sia per le isole più prossime a Napoli sia per quelle oltre le 100 miglia (isole Eolie e Ustica).

In sintesi, il rifornimento alle navi cisterne per l'anno 2003 ascende a mc 849,427 mentre il totale della fornitura idrica per tutte le navi è di mc 1.232,666.

Inoltre si è provveduto alla fornitura ed alla rilevazione dei consumi di tutte le utenze nel porto di Napoli, oltre alla manutenzione ordinaria delle condotte ed all'allaccio di nuove utenze.

## **SERVIZI ECOLOGICI**

Il servizio di pulizia degli specchi acquei portuali, degli arenili, delle scogliere e della pulizia delle aree portuali mediante raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito, come per gli anni precedenti e sulla base della convenzione con scadenza 31/12/2005, dalla Società SEPN con personale proprio e parte di personale dell'Autorità Portuale in distacco funzionale, con estensione anche del compito di provvedere al servizio di pulizia delle scogliere cittadine, sia quelle raggiungibili da terra che quelle raggiungibili da mare.

È proseguita la riscossione diretta da parte della SEPN, avviata nel 2002, delle tasse per i rifiuti, sulla base del regolamento emanato da questa Autorità Portuale per la gestione dei rifiuti in ambito portuale.

Con atto di cessione, nel corso del 2003, a seguito di l'A.P. ha ceduto parte delle proprie quote societarie e, pertanto, attualmente detiene il 25% delle quote societarie.

## **STAZIONI MARITTIME**

Nel 2003 è stata approvata l'ipotesi di modifica dell'assetto societario della Terminal Napoli con ingresso di altre compagnie armatoriali riservando all'Autorità Portuale una quota del capitale sociale, al fine di poter assolvere ad una funzione di garanzia mediante un modello giuridico-gestionale di tipo pubblico privato.

La Stazione Marittima, come per gli anni precedenti, ed a maggior ragione quest'anno ha acquistato un significato più complesso per il particolare momento di trasformazione che il Porto di Napoli sta vivendo in linea con quanto avviene in molte realtà portuali europee.

La demolizione della barriera doganale, che separava da oltre cinquant'anni l'area portuale dalla città, restituisce allo spazio urbano un edificio che può definirsi monumentale per i suoi caratteri architettonici universalmente riconosciuti è vincolato con specifico decreto dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

Con l'abbattimento del Varco Angioino sembra essere stata posta nuovamente all'attenzione la forza della relazione esistente tra città, porto e mare.

L'unione tra la Stazione Marittima e città viene evidenziata dal Piazzale Angioino che rappresenta il punto in cui è massimo il senso della continuità tra i due spazi, in cui la scala della nave, oramai di molto superiore a quello dell'edificio della stazione, si confronta senza mediazione con la mole del Castello del Maschio Angioino e diviene l'elemento di misura dello spazio urbano.

Pochi i porti strettamente legati alle loro città come il porto di Napoli, ove l'Autorità Portuale contribuisce significativamente agli eventi socio-culturali e tradizionali della città di Napoli.

La menzionata apertura del porto alla città ha fatto registrare un grosso trend positivo per l'attività congressuale alla Stazione Marittima che, per la sua ubicazione e la sua bellezza, viene individuato come "location" ideale per eventi di particolare rilievo.

Infatti, l'attività convegnistica del Centro Congressi della Stazione Marittima ha registrato, nell'ultimo triennio, un notevole incremento. Nel corso del 2003, si sono svolte, infatti, ben 85 eventi organizzati presso il Centro Congressi e nel Piazzale Angioino.

Con delibera presidenziale n.48/03, sentito il Comitato Portuale nell'adunanza del 4/2/03-delibera n.5, la Soc.Compagnia Marittima Meridionale è stata autorizzata ad eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al piano terra dell'edificio "Juta", prospiciente la banchina della calata Porta Massa, finalizzati alla sua ricoverzione da magazzino portuale a "Stazione Marittima Sussidiaria", in relazione al traffico cabotiero di merci e passeggeri che si svolge nella zona portuale adiacente.

#### **SERVIZIO DI MANOVRA CARRI FERROVIARI**

Il servizio sempre gestito dalla Società FERPORT Napoli ha fatto registrare un notevole incremento dei carri manovrati rispetto all'anno precedente, con un trend di crescita positivo.

	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>Mese</b>	<b>n° carri</b>	<b>n° carri</b>	<b>n° carri</b>
<i>Gennaio</i>	1.200	1.132	1.428
<i>Febbraio</i>	1.209	1.412	1.629
<i>Marzo</i>	1.460	1.508	1.833
<i>Aprile</i>	1.473	1.322	1.742
<i>Maggio</i>	1.424	1.660	1.627
<i>Giugno</i>	1.406	1.177	1.676
<i>Luglio</i>	1.411	1.478	1.521
<i>Agosto</i>	882	930	589
<i>Settembre</i>	1.254	1.286	1.256
<i>Ottobre</i>	1.439	1.412	1.451
<i>Novembre</i>	1.343	1.142	1.143
<i>Dicembre</i>	1.049	786	1.308
<b>Totale</b>	<b>15.550</b>	<b>15.245</b>	<b>17.203</b>

In tale ottica di sviluppo, è in via di completamento il processo, avviato lo scorso anno, di modifica delle quote azionarie detenute dall'Autorità Portuale tramite la cessione delle stesse e/o la non sottoscrizione di un eventuale aumento del capitale sociale, verso altri soggetti imprenditoriali disponibili, al fine della creazione di una "rete" più ampia di collegamenti ferroviari, in grado poi di servire eventualmente i porti di Salerno e Gioia Tauro, e di completare l'offerta sistematica ed articolata di tracce.

## 6) MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA OPERE PORTUALI ED OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

### **Manutenzione Ordinaria**

L'Autorità Portuale ha stipulato con il Ministero dei LL.PP. una Convenzione relativa alla manutenzione ordinaria per il triennio 2001 - 2003 che prevede l'erogazione di un contributo di €. 732.456,94 per ciascun esercizio finanziario. Con reversale n. 268 del 6.02.2004 è stato incassato il citato contributo.

L'attività di manutenzione ordinaria delle parti comuni attiene a: pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e degli arenili e delle scogliere, manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e relative spese di fornitura di energia elettrica.

### **Manutenzione Straordinaria**

In data 05.02.2003 è stata stipulata una Convenzione con il Ministero dei LL.PP. per il biennio 2002/2003 per un importo di €. 2.565.637,54 per ciascun anno. Con provvedimento n. 7490/863 in data 19.02.2004 si disponeva il pagamento dell'importo di € 1.018.702,74 ed incassato con reversale n. 698 del 30.03.2004. Con nota A.P. n. 2410 del 29.03.2004 si richiedeva l'erogazione dell'intero contributo.

### **Interventi Infrastrutturali**

Per gli interventi infrastrutturali ammessi al cofinanziamento comunitario sui fondi FESR. (legge 413/98 - DM 27.10.1999) sono state effettuate da questa Autorità Portuale fino al 31 dicembre 2003 le spese riportate nella tabella allegata. In merito si evidenzia che i lavori di "Recupero e consolidamento del molo S. Vincenzo" sono stati consegnati in data 18.03.2004.

Gli interventi infrastrutturali finanziati con i fondi resi disponibili a seguito di contrazione di mutuo ai sensi della legge n. 413 bis D.M. 02.05.2001 sono i seguenti:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti nonché rimodulazione della colmata di bagnoli (1° lotto);
- 2) Rafforzamento e protezione con opera a gettata diga foranea "Duca d'Aosta";
- 3) Consolidamento banchina levante molo Pisacane e calata Villa del Popolo ormeggio 26;
- 4) Adeguamento e potenziamento opere difesa litorale in località S.Giovanni a Teduccio-Pietrarsa;
- 5) Predisposizione ormeggi di punta per cabotaggio banchina Piliero;
- 6) Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto);
- 7) Adeguamento e ammodernamento viabilità carraria nel porto;
- 8) Adeguamento strutturale bacino n. 2;
- 9) Concorso di idee per riqualificazione edifici di rilevanza storica e culturale;
- 10) Indagini, rilievi, consulenza per caratterizzazione aree ricadenti nel Porto di Napoli, della colmata di Bagnoli, siti soggetti a bonifica d'interesse Nazionale;
- 11) Accantonamento per progettazione, indagini, ecc. ex art. 18 c.2-bis L. 109/94 e s.m.i.

## 7) INIZIATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA (SECURITY)

Nel corso del 2003 è stato affidato l'incarico ad una società di consulenza di elaborare il progetto del sistema di security del porto di Napoli. La prima fase di tale progetto, cioè quella relativa alla analisi e delle possibili situazioni di rischio finalizzata alla elaborazione di uno studio del piano del sistema di sicurezza del porto ed alla individuazione delle priorità di realizzazione delle opere necessarie per adeguare lo scalo di Napoli alla normativa in materia di security, è stata completata il 17 dicembre del 2003 con la consegna della relativa documentazione alla Autorità Portuale.

Le varie fasi di elaborazione del progetto sono state partecipate, nel corso di apposite riunioni, a tutte le amministrazioni operanti in porto istituzionalmente interessate alle problematiche di security (Capitaneria di Porto, Amministrazione Doganale, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), le quali, in occasione delle presentazioni degli stati di avanzamento del progetto del sistema di sicurezza, ne hanno condiviso l'approccio, la metodologia ed i contenuti.

L'Autorità Portuale ha, inoltre, già nel corso del 2003, avviato la seconda fase del progetto di security che prevede la redazione di un progetto infrastrutturale ed impiantistico che sarà utilizzato come riferimento per l'emissione di un capitolato di gara per dotare lo scalo di Napoli della tecnologia necessaria per la prevenzione di atti di terrorismo e fornire agli operatori del settore security tutti gli strumenti per ottimizzare il proprio lavoro.

## 8) GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

Per quanto concerne le concessioni di cui all'art.36 C.N., si è proceduto alla regolare fatturazione sulla base del ruolo canoni 2003, previo aggiornamento mediante indice Istat, ai sensi dell'art.04 della L.494/93. Si è continuato a procedere nelle regolarizzazioni amministrative finalizzate al rilascio dei titoli concessori quadriennali per il periodo 2002/2005, quale rinnovo ex art.02 L.494/93 (sono state rilasciate n.90 licenze di concessione), proseguendo, nel contempo, con le azioni finalizzate alla risoluzione del contenzioso in atto (recupero residui e contenzioso giudiziario) con i concessionari.

Le suddette azioni di recupero sui residui svolte nel corso del 2003 hanno permesso la riduzione degli stessi, alla data del 31/12/2003, per complessivi Euro 1.438.833,00.

Sono stati emanati n.19 provvedimenti presidenziali relativi a nuove concessioni, ampliamenti o interventi su concessioni già esistenti, e n.14 subingressi.

Per quanto attiene al settore dei diritti di approdo per navi, mezzi e passeggeri (Decreto A.P. n.81/2002), sono state emessi distinte per circa Euro 717.850,00 per gli approdi relativi alle banchine pubbliche gestite dall'A.P. Sono stati incassati, al 31/12/2003, diritti per complessivi Euro 359.071,00 essendo ancora in corso di definizione la situazione contabile con la Snav per gli approdi al Beverello relativi ai collegamenti con le isole del golfo.

Sono proseguite le attività, congiuntamente con l'Autorità Marittima, di verifica sui territori della giurisdizione dell'A.P., finalizzate sia al controllo delle concessioni in essere che per l'accertamento di eventuali abusi sul demanio marittimo. A seguito di tali attività sono state emanate n.36 ingiunzioni di sgombero.

Per quanto attiene alle autorizzazioni rilasciate a ditte/società svolgenti in ambito portuale la propria attività, ai sensi dell'art.68 C.N., si è proceduto alla regolare fatturazione dei previsti corrispettivi, nonché al rilascio delle

autorizzazioni temporanee, sulla scorta della precedente normativa risalente al 1980 (Decreto n.168). A seguito di delibera di Comitato Portuale n.57/03 e successiva ordinanza presidenziale n.3 del 26/1/04, è stata emanata una nuova regolamentazione del settore (che produrrà i suoi effetti nel corso del 2004) anche al fine di consentire la massima concorrenza nell'area commerciale ed imprenditoriale del porto di Napoli.

Sul piano finanziario/contabile si è provveduto a mantenere il bilancio di previsione esercizio 2004, per la categoria dei beni di consumo e dei servizi, nei limiti imposti dalle precedenti Direttive Ministeriali.

Napoli,

